

teva? NO GRAZIE !

20 luglio 2024 - COMUNICATO

BDS ITALIA LANCIA LA CAMPAGNA “TEVA? NO GRAZIE!”

La Campagna BDS “TEVA? NO GRAZIE!” promuove il **boicottaggio dell’azienda TEVA**, multinazionale farmaceutica israeliana specializzata nella produzione di farmaci generici ampiamente presenti anche in Italia, per **protestare contro la sua complicità con le politiche oppressive e genocidarie dello Stato Israeliano contro la popolazione palestinese**.

COMPLICITÀ CON POLITICHE OPPRESSIVE. Israele da decenni occupa militarmente e illegalmente i Territori Palestinesi, inclusa Gerusalemme Est, opprimendo la popolazione e impedendo lo sviluppo delle attività economiche palestinesi con il sistema di “mercato vincolato”, che mette in opera rigidissime limitazioni all’import/export palestinese. Allo stesso tempo, concede ad aziende israeliane o straniere di operare nei Territori occupati con regime economico privilegiato. TEVA da anni opera nel mercato palestinese sfruttando questo regime privilegiato ⁽¹⁾.

COMPLICITÀ CON POLITICHE GENOCIDARIE. Lo Stato e l’esercito israeliano hanno prodotto negli ultimi mesi, dopo il 7 ottobre ’23, una pesantissima intensificazione del decennale progetto di pulizia etnica della Palestina, in particolar modo nella Striscia di Gaza, violando ripetutamente le norme del diritto umanitario e del diritto internazionale, con un massacro sistematico della popolazione civile (più di 38700 morti e più di 89300 feriti riportati dall’agenzia ONU OCHA⁽²⁾; secondo un’opinione pubblicata sull’autorevole rivista “The Lancet”, questi numeri sono largamente sottostimati, perché trascurano le morti indirette causate da fame e malattie, e i morti sotto le macerie⁽²⁾) e la distruzione massiccia di ogni tipo di infrastruttura civile. In particolare, l’esercito israeliano ha prodotto attacchi premeditati gravissimi al sistema sanitario della Striscia, con distruzioni o danneggiamenti di ospedali e centri medici (non sono più operativi 21 su 36 ospedali, e solo parzialmente operativi i rimanenti; non operativi 16 di 26 centri medici gestiti dall’UNRWA, agenzia ONU per il sostegno ai rifugiati palestinesi) e con attacchi ad ambulanze e uccisione di circa 500 tra medici e paramedici [dati OCHA⁽³⁾, 26 giugno 2024]. La Corte Internazionale di Giustizia (CIG) ha avviato nel gennaio 2024 un’istruttoria sul “plausibile genocidio” commesso da Israele a Gaza⁽⁴⁾.

In questo contesto, **TEVA ha espresso e ribadito solidarietà e sostegno materiale alle “forze di sicurezza israeliane”⁽⁵⁾**, e non si è posta dubbi sulla compatibilità della distruzione del sistema sanitario a Gaza con il preteso codice di comportamento dell’azienda, che in documenti pubblici afferma: “In Teva ci impegniamo a mettere le persone al centro di quello che facciamo [...e a fornire] soluzioni di salute di qualità per permettere a milioni di persone in tutto il mondo di vivere giorni migliori e più sani”.

La Campagna “TEVA ? NO GRAZIE!” vuole sensibilizzare PAZIENTI, FARMACISTI E MEDICI a:

- **NON ACQUISTARE, NON COMMERCIALIZZARE; NON PRESCRIVERE PRODOTTI di TEVA (e delle sue controllate DOROM, RATIOPHARM e CEPHALON)** in tutti i casi in cui possano essere sostituiti, senza pregiudizio per la salute dei pazienti, da analoghi prodotti di altre marche;
- **RENDERE NOTO** il proprio dissenso spedendo messaggi di protesta alle rappresentanze TEVA in Italia tramite il link: [\(in aggiornamento\)](#)

La Campagna BDS continuerà questa azione di boicottaggio finché l'azienda continuerà ad essere complice dell'oppressione e della violenza perpetrata sul popolo palestinese tramite l'occupazione e la colonizzazione della Palestina, il sistema di apartheid⁽⁶⁾, e le numerose e documentate violazioni del diritto internazionale⁽⁷⁾. L'illegalità dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi ai sensi del diritto internazionale, e l'obbligo per tutti gli Stati e le organizzazioni internazionali di riconoscere tale illegalità e di non compiere atti che la sostengano, sono stati ribaditi dal parere emesso il 19/7/2024 dalla Corte Internazionale di Giustizia (CIG)⁽⁸⁾.

Chiediamo alle **organizzazioni del settore sanitario** ed ai **singoli consumatori** di unirsi alla campagna,

- **contattando** bdsitalia@gmail.com o sanitaripergaza@gmail.com
- **scaricando** il kit per realizzare iniziative di boicottaggio nella propria città

LETTERA AI CITTADINI

https://bdsitalia.org/images/stories/pdfs/BDS_TEVA_LETTERA_AI_CITTADINI_240819.pdf

LETTERA AI FARMACISTI

https://bdsitalia.org/images/stories/pdfs/BDS_TEVA_LETTERA_FARMACISTI_240720.pdf

LETTERA AI MEDICI

https://bdsitalia.org/images/stories/pdfs/BDS_TEVA_LETTERA_MEDICI_240720.pdf

Sanitari per Gaza BDS Italia

Sanitari per Gaza è una rete nazionale di lavoratori del settore sanitario, che si propone di informare e sensibilizzare, condannare e chiedere sanzioni in primis per gli attacchi alle strutture e al personale sanitario a Gaza; inoltre mantiene un database di medici e infermieri disponibili per missioni umanitarie

sanitaripergaza@gmail.com [@sanitari.per.gaza](https://www.instagram.com/sanitari.per.gaza)

***BDS Italia** è la sezione italiana della campagna internazionale per il Boicottaggio, il Disinvestimento e le Sanzioni (**BDS**), organizzata dalla società civile palestinese fin dal 2005, a cui aderiscono oggi centinaia di associazioni in tutto il mondo. La campagna BDS è guidata da principi di non violenza e contraria a ogni forma di razzismo, e chiede che Israele rispetti i suoi obblighi riconosciuti dal diritto internazionale nei confronti del popolo palestinese.*

bdsitalia@gmail.com <https://bdsitalia.org/index.php/la-campagna-bds/comunicati/2856-teva-no-grazie>

- (1) <https://www.saluteinternazionale.info/2012/09/industria-farmaceutica-e-occupazione-israeliana-della-palestina-neo-colonialismo-allopera/>
- (2) Dati aggiornati al 17/7/2024 dal sito dell'agenzia OCHA dell'ONU <https://www.ochaopt.org/content/reported-impact-snapshot-gaza-strip-17-july-2024>, provenienza: Ministero della Salute di Gaza (MoH). Secondo una comunicazione pubblicata sulla rivista The Lancet, i dati MoH sono una probabile sottostima dei dati reali, che potrebbero essere almeno cinque volte più alti. Questo a causa al difficile reperimento di informazioni sulle vittime seppellite dalle macerie e non pervenute negli ospedali ed obitori, e perché MoH non conteggia le morti dovute a fame e malattie. Vedi "Counting the dead in Gaza: difficult but essential", The Lancet, 5 Lug 2024, [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(24\)01169-3](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(24)01169-3)
Vedi anche: "No evidence of inflated mortality reporting from the Gaza Ministry of Health", The Lancet, 6 Gen 2024, Vol. 403, p.23-24, [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(23\)02713-7](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(23)02713-7)
- (3) <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/500-healthcare-workers-killed-during-israels-military-assault-gaza>
- (4) <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/192/192-20240126-sum-01-00-en.pdf>
- (5) Dichiarazioni di TEVA riportate da vari giornali:
[Standing with Israel: Teva Statement Regarding the Attacks on Israel and Israeli Civilians \(tevapharm.com\)](https://www.tevapharm.com/standing-with-israel-teva-statement-regarding-the-attacks-on-israel-and-israeli-civilians)

